

Si allarga la mobilitazione sulle accise

Martedì 05 Novembre 2019 10:30



Anche l'associazione dell'autotrasporto TrasportoUnito annuncia battaglia contro l'eliminazione del rimborso sulle accise del gasolio per i veicoli industriali Euro 3, prevista per il 2020.



In una nota diffusa il 4 novembre 2019, TrasportoUnito dichiara che sulla questione delle accise per l'autotrasporto "il Governo cerca lo scontro", spiegando che **"eliminare o ridurre l'ammontare dei rimborsi delle accise**, senza aver svolto una valutazione preventiva complessiva e senza aver definito e pianificato con grande concretezza strumenti alternativi, può produrre solo due risultati, entrambi disastrosi". La prima conseguenza sarebbe la chiusura a catena di aziende di autotrasporto, la seconda una "reazione difficilmente controllabile da parte della categoria".

Secondo una stima dell'associazione, l'eliminazione dello sconto sulle accise per i camion Euro 3 nel 2020 e per gli Euro IV nel 2021, come previsto dalla bozza più recente della Legge di Bilancio, **porrebbe fuori mercato il trenta per cento dei veicoli industriali** circolanti in Italia e ciò significa "determinare la chiusura d'ufficio di almeno il dieci per cento delle imprese attualmente in esercizio, private anche della banale possibilità di pianificare nel tempo gli investimenti necessari per sostituire i veicoli". TrasportoUnito aggiunge che "l'operazione, così come è stata prospettata dal Governo, peserà notevolmente sui valori dei mezzi usati (per gli Euro V e VI) che rischiano, in una situazione di emergenza, di aumentare in modo esponenziale".

TrasportoUnito contesta anche il **metodo di applicazione del provvedimento**, concludendo che "la modifica unilaterale di alcuni criteri contabili per la determinazione del rimborso, senza una dovuta consultazione, suona come un'ulteriore imposizione ad una categoria già abbastanza vessata dallo Stato. Imposizione che non potrà in alcun caso essere tollerata".